

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO

CATANZARO

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

**LAVORI DI BONIFICA CON RIMOZIONE E SMALTIMENTO MANTO DI COPERTURA PLESSO EDILIZIO
MADONNA DEI CIELI AI FINI DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI AMIANTO
CUP J64E16000160002 CIG 6694824788**

**LAVORI DI BONIFICA CON RIMOZIONE E SMALTIMENTO MANTO DI COPERTURA PLESSO EDILIZIO MADONNA DEI CIELI AI FINI DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI AMIANTO
CUP J64E16000160002 CIG 6694824788**

Relazione tecnico-descrittiva

Premessa

La presente relazione illustra le lavorazioni da tenersi per l'esecuzione dei **LAVORI DI BONIFICA CON RIMOZIONE E SMALTIMENTO MANTO DI COPERTURA PLESSO EDILIZIO MADONNA DEI CIELI AI FINI DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI AMIANTO.**

L'opera è finanziata con bilancio aziendale giusta deliberazione n. 56/CS del 20/07/2017 ed è stata regolarmente inserita all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche ed aggiornamento Annuale – 2017/2019 - approvato con deliberazione n. 125/CS del 29/11/2016.

Considerato che l'edificio in questione è di primaria importanza per la sua collocazione, per il ruolo territoriale e per le attività di supporto tecnico-amministrativo di struttura ospedaliera/sanitaria, e che le lavorazioni specifiche previste nell'intervento comportano particolari complessità esecutive, l'intervento stesso potrà avvenire previo concordamento di apposito piano di lavoro con l'U.O.C. Area Tecnica dell'AOPC di Catanzaro e l'ASP di Catanzaro, anche durante la normale attività di ufficio.

L'immobile è di proprietà dell'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio di Catanzaro.

Legislazione di riferimento

Le lavorazioni di sostituzione e bonifica del manto di copertura dovranno essere eseguite nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei cantieri, decontaminazione ambientale e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, tra le quali:

- D.Lgs. 15/08/91, n. 277 - Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro ...
- Legge 27/03/1992, n. 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto
- D.P.R. 08/08/1994 - Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.
- D.M. 06/09/1994 - Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, la bonifica, il controllo e la manutenzione dei materiali contenenti amianto presenti negli edifici
- D.Lgs. 25/06/2006, n. 257 - Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 – Norme in materia ambientale
- D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.G.R. Calabria 06/12/2016, n. 497 "Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e del Piano Regionale Amianto per la Calabria (PRAC)"

Tutte le maestranze impiegate dovranno essere specializzate, istruite e formate sui rischi delle lavorazioni in presenza di amianto, dovranno essere sanitariamente certificate per lavorare in ambienti con presenza di

materiali inquinanti da asbesto nonché dovranno essere dotate di idonee protezioni e coperte dalle vigenti assicurazioni previdenziali.

Le risultanze inquinate, prodotte durante le attività di bonifica dovranno essere conferite ad impianti di trattamento finale autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento di rifiuto inquinato da asbesto; i dati relativi alla produzione, trasporto e smaltimento del rifiuto dovranno essere annotati sugli appositi registri e nei termini previsti trasmessi agli organi competenti.

La Ditta appaltatrice sarà tenuta inoltre:

- Alla redazione del piano di lavoro;
- Alla compilazione del formulario dei rifiuti;
- Alla tenuta del registro di carico e scarico rifiuti speciali e tossico/nocivi

Al pieno rispetto della normativa in vigore compreso quanto previsto dal Piano Regionale Amianto Calabria.

Stato di fatto

L'immobile, denominato Madonna dei Cieli e sede degli uffici amministrativi dell'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio e dell'Azienda Sanitaria Provinciale è stato realizzato oltre cinquanta anni fa.

La copertura è in fibrocemento e solo parzialmente la stessa è già stata sostituita nella parte centrale della copertura.



Le falde della copertura sono del tipo inclinato.

Descrizione dell'intervento

Dopo avere predisposto il piano di lavoro per la sostituzione dei manti di copertura a falde in lastre di cemento amianto, come realizzati originariamente, compreso il piano di smaltimento dei materiali di risulta, sarà necessario ottenere le necessarie autorizzazioni dagli organismi ispettivi.

Approntamento del cantiere, predisposizione delle aree di lavoro nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza dei cantieri, decontaminazione ambientale e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non.

Rimozione e sostituzione del manto di copertura e dei pluviali in fibrocemento evitando la dispersione eolica delle fibre, predisponendo eventuali tagli con idonei utensili provvisti di sistema di aspirazione, compresa la decontaminazione dei sottotetti e la palettizzazione e celofanatura delle lastre eliminate.

Realizzazione delle nuove orditure di sostegno dove necessarie in profili adeguati e fornitura e posa in opera di nuove lastre di copertura in lamiera grecata coibentata tipo coppo a giunti drenanti aventi caratteristiche di tenuta idrica in qualsiasi condizione atmosferica. Fissaggio agli arcarecci sottostanti che permettano dilatazione e contrazioni termiche evitando la perforazione del manto.

Il manto dovrà essere preverniciato, antiriflesso, anticorrosione, insonorizzante e termoisolante.

La realizzazione dei nuovi collegamenti ai pluviali dovranno prevedere il posizionamento degli stessi all'esterno dell'edificio con la realizzazione dei troppo pieni per evitare le esondazioni dei canali all'interno del fabbricato.

Illustrazione delle ragioni della scelta

L'intervento nel suo complesso si propone l'utilizzo di tecnologie oramai consolidate nel recupero strutturale di edifici.

L'obiettivo prioritario è sicuramente quello della bonifica aziendale e dunque della sicurezza per la popolazione ma, in un'ottica di ristrutturazione, l'obiettivo ulteriore è quello del contenimento e del risparmio energetico attraverso il miglioramento dei coefficienti di dispersione termica. Inoltre lo spostamento dei canali per la raccolta delle acque piovane fuori dalle gronde è utile per eliminare i travasi degli stessi sul lastrico del solaio.

Indicazioni circa l'esecuzione delle opere

Si prevede di realizzare l'opera prevalentemente durante la stagione estiva ovvero in un periodo in cui i dipendenti delle Aziende operanti all'interno dell'immobile sono in numero inferiore.

Le lavorazioni che saranno effettuate in contemporanea allo svolgimento delle attività lavorative dovranno essere opportunamente circoscritte e delimitate in modo da non arrecare danni o disturbi per quanto possibile.

In particolare, le attività di smantellamento e bonifica del fibrocemento dovranno essere preventivamente concordate con l'U.O.C. Area Tecnica dell'AOPC e con la Direzione dei Lavori.